

► **Dimore storiche** PALAZZO AMARELLI a Rossano (Cs)

Nel regno della liquirizia

Il 21 maggio, per la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Adsi (www.adsi.it), sette delle dimore calabresi saranno aperte al pubblico. In vista di questo appuntamento e in collaborazione con l'Adsi Calabria vogliamo farvi conoscere ogni settimana, in queste pagine, questi tesori architettonici e storici della nostra regione.

PALAZZO Amarelli, da sempre appartenuta alla famiglia Amarelli, è situato a Rossano, in località Sant' Angelo. Imponente e solida residenza padronale sicuramente costruita come edificio difensivo, ne sono prova le mura profonde, a scarpata e le feritoie, aggiunte secentesche ne ingentiliscono l'aspetto esterno con la raffigurazione dei padroni di casa che accolgono gli ospiti da terrazzi fioriti, al piano nobile con un'ampia sala capitolare e al piano terra il museo della liquirizia, inaugurato nel 2001 e vincitore del premio Guggenheim impresa e cultura.

Vecchio casato la cui origine si fa risalire ad un mitico Ansoise e il cui primo esponente, storicamente accertato, fu Alessandro, crociato nel 1101.

Solida e imponente residenza padronale, adibita più che altro, come ancora dimostrano le sue strutture fortificate e le molteplici feritoie, a difesa del territorio circostante, potrebbe forse identificarsi con il Castello S. Angeli, fabbricato con gli avanzi del distrutto arsenale della repubblica di Turio, nel 1543, per difendersi dalle incursioni dei Turchi.

Interessante è anche il complesso in cui è situato l'edificio, in quanto testimonia il passaggio da una società, strutturata ancora secondo gli antichi sistemi feudali, ad altra che privilegia forme produttive miranti allo sfruttamento intensivo della terra, grazie alle intuizioni sette-ottocentesche e alle innovazioni tecnologiche del secolo XX.

Queste dimore si trasformano in veri e propri centri produttivi, con una loro organizzazione economico-sociale e un preciso assetto funzionali.

Alla villa, contornata da sempre più numerosi alloggi per i coloni, si aggiungono magazzini e officine con le macchine per la trasformazione dei prodotti agricoli e per una proto-industrializzazione. Nasce così il "Concio" per l'estrazione del succo di liquirizia. Antichi documenti attestano che intorno al 1500 la famiglia Amarelli era impegnata nella raccolta e la vendita delle radici di liquirizia, particolarmente apprezzate, per il loro potere tonificante, da quanti affrontavano lunghe marce, come pellegrini e soldati e da coloro che compivano attività faticose. All'inizio del '700 lsi sviluppa l'idea di tentare l'estrazione del succo per ottenere un prodotto conservabile e trasportabile per avviare una commercializzazione su vasca scala. Nasce il primo impianto industriale detto "concio" oggi restaurato. Nascono così le liquerizie, nere, brillanti tanto amate dai bambini ma anche dagli adulti.

Nel museo dedicato alla liquirizia la famiglia Amarelli ha voluto presentare al pubblico una singolare esperienza imprenditoriale, nonché la storia di un prodotto unico strettamente legato al territorio. Al museo è annesso l'archivio che raccoglie documenti della famiglia e dell'impresa dal 1445 ad oggi, dichiarato dal Ministero "di interesse storico particolarmente importante".

COME ARRIVARE

In auto
o in treno

GRAZIE alla sua posizione "strategica" la Città di Rossano può essere raggiunta in modo agevole utilizzando diversi mezzi di trasporto.

In auto: A 45 Km dal casello autostradale di Spezzano-Sibari sulla A3 Salerno-Reggio Calabria. Imboccato il casello si percorre la SS 534 e poi la SS.106 (E 90) direzione Rossano.

In treno: È possibile raggiungere la stazione ferroviaria di Rossano. In autobus: Sul territorio sono presenti diverse società di trasporto ben radicate su tutto il territorio italiano.



Il palazzo Amarelli

DA VEDERE

Il Codex
purpureus

IL Codex purpureus Rossanensis, che si annovera da tempo immemorabile tra i beni della Cattedrale e dell'Arcivescovado della città, è custodito presso il Museo Diocesano di Arte Sacra. È uno dei vangeli più antichi al Mondo, del VI secolo di origine bizantina, e custodito da secoli a Rossano, inserito nella lista dei beni patrimonio Unesco nella categoria "Memory of the World".



DA VISITARE

La cattedrale
dell'Achiropita

OLTRE ai numerosi palazzi gentilizi disseminati in numerose proprietà private, nel centro storico di Rossano è possibile visitare: la cattedrale di Maria Santissima Achiropita; la chiesa di San Nilo voluta dalla principessa di Rossano Olimpia Aldobrandini (XV secolo) in onore della città che diede i natali a san Nilo; l'oratorio di San Marco.



La cappella del palazzo e il museo della Liquirizia Amarelli

